

La  **Campania**

in collaborazione con



**Sotto gli auspici
dell'ABC Federazione Italiana**

indice e propone il



**PREMIAZIONE E MANIFESTAZIONE
sabato 26 agosto 2006, ore 20.00
Pisciotta Salerno**

Perchè il concorso di poesia

È stata proprio la diretta esperienza del valore della poesia come strumento prediletto di espressione dei bambini cerebrolesi a indurre l'a.b.c. ad intraprendere l'iniziativa del concorso che, giunto ormai alla VI edizione, ha visto spesso emergere come protagonisti ragazzi affetti da lesione cerebrale, che hanno utilizzato il metodo della "Comunicazione Facilitata". Esso rientra in un più vasto progetto culturale, finalizzato all'abbattimento di barriere e pregiudizi ed al conseguimento di due sostanziali obiettivi:

a) operare a sostegno delle famiglie e delle strutture scolastiche, sedi primarie e privilegiate per qualsiasi azione mirante all'inserimento e all'integrazione sociale dei minori con disabilità;

b) divulgare il metodo della "Comunicazione Facilitata" che consiste nel fornire un ausilio sia fisico che emotivo al bambino affetto da problemi di comunicazione, in modo che possa, con il dito della mano, indicare le lettere del computer per scrivere pensieri, idee, bisogni e desideri.



... "quando parliamo di bambino cerebroleso, intendiamo qualunque bambino che, all'istante del concepimento, era destinato da madre natura ad avere un cervello sano, ma a cui, in qualche momento dopo il concepimento, è accaduto qualcosa che ha leso quel cervello sano. Quel qualcosa può accadere un minuto, un'ora, un giorno, un mese, nove mesi dopo il concepimento o durante la vita... Solo che a quel punto avremmo un adulto cerebroleso"...